

## **ENEL: RIVISTO BILANCIO 1997 DOPO DELIBERA DELL'AUTORITA' ACCANTONAMENTO DI 390 MILIARDI.**

Roma, 24 giugno 1998 – Si è riunito oggi sotto la presidenza di Chicco Testa, il Consiglio di Amministrazione dell'Enel per riesaminare ed approvare, alla luce della recente deliberazione n. 58/98 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il bilancio di esercizio e il Consolidato del Gruppo per il 1997.

In particolare, a seguito della suddetta delibera dell'Autorità, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato un accantonamento straordinario di 390 miliardi di lire, modificando quello di 1.490 miliardi deliberato nella precedente seduta del 29 maggio u.s. Di conseguenza il Consiglio proporrà all'Assemblea degli azionisti, convocata per il 30 giugno prossimo, la distribuzione di dividendi al Ministero del Tesoro per un ammontare complessivo di 922 miliardi. . Il dividendo per azione sarà di 76 lire.

Il Bilancio Consolidato dell'Enel ha evidenziato ricavi da vendite per 37.792 miliardi di lire (+2,6% rispetto al 1996) con un margine operativo lordo di 14.712 miliardi contro i 14.573 miliardi del periodo precedente.

Il risultato operativo è in aumento del 5,5% a 8.689 miliardi di lire.

Il risultato prima delle componenti straordinarie e delle imposte è stato di 6.316 miliardi +18,3% rispetto all'anno precedente.

L'accantonamento di 390 miliardi di lire ha decurtato l'utile netto consolidato da 3.717 miliardi a 3.327 miliardi.

Alla fine dell'esercizio 1997, l'indebitamento finanziario si riduce a 32.818 miliardi di lire (-1.690 miliardi rispetto alla fine del 1996).

Gli oneri finanziari netti si sono ridotti del 12,6% a 2.197 miliardi di lire.

Nel corso del 1997 il Gruppo ha realizzato investimenti per 6.466 miliardi di lire.

Il personale al 31 dicembre 1997 era di 88.957 unità con un decremento rispetto all'anno precedente del 6,8%.

L'Enel S.p.A. ha evidenziato ricavi da vendite pari a 37.707 miliardi e un margine operativo lordo di 14.734 miliardi, mentre il risultato operativo ha raggiunto gli 8.745 miliardi con un incremento del 5,1% rispetto al 1996.

Per effetto del suddetto accantonamento, l'utile netto di esercizio è di 976 miliardi di lire, in calo del 23,3%, rispetto ai 1.272 miliardi dell'anno precedente.